



GUIDA ACCUMULO A BATTERIE · 6 MIN

Ispezione annuale antincendio nei sistemi di accumulo a batterie — 10 punti di controllo per gli impianti esistenti

Con questa checklist lei esegue l'ispezione annuale delle misure di protezione antincendio passiva in un sistema di accumulo a batterie esistente. Dieci punti di controllo indicano che cosa verificare su barriere, sigillature antincendio e documentazione e come registrare i riscontri in modo tracciabile.

1. Aggiornare la documentazione dello stato di fatto prima del sopralluogo

Responsabile: Gestore, responsabile dell'impianto · Tempistica: Due settimane prima dell'ispezione

Recuperi dalla documentazione dell'impianto il progetto antincendio, la planimetria delle sigillature, il registro delle sigillature e i verbali dell'ultima ispezione. Integri tutte le modifiche, le sostituzioni di moduli e gli adeguamenti dell'anno trascorso, anche quelli minori. Senza uno stato di fatto aggiornato si verifica l'impianto rispetto a un progetto che non corrisponde più alla realtà. Accerti inoltre se chimica delle celle, capacità od occupazione sono cambiate: in tal caso è necessaria una nuova valutazione del progetto antincendio, non soltanto un controllo visivo.

2. Chiudere i punti aperti dell'ispezione precedente

Responsabile: Responsabile dell'impianto · Tempistica: All'inizio dell'ispezione

Esamini voce per voce l'elenco delle carenze dell'anno precedente e verifichi quali carenze sono state eliminate e da chi. Per ogni intervento correttivo su una sigillatura classificata richieda una conferma dell'impresa specializzata esecutrice, con data e sistema impiegato. I punti non risolti vengono riportati con una nuova scadenza e segnalati ai livelli superiori, non trascinati tacitamente. Una catena documentale senza lacune tra rilievo, eliminazione e conferma è il nucleo della documentazione del gestore.

3. Verificare danni meccanici e deformazioni sulle superfici delle barriere

Responsabile: Tecnico qualificato · Tempistica: Sopralluogo di ispezione

Esamini tutte le superfici delle barriere accessibili alla ricerca di fessure, fori, danni da urto, cedimenti e zone rigonfie. Presti particolare attenzione alle altezze a cui si lavora con transpallet o scale di manutenzione: è lì che si verifica la maggior parte dei danni. Esegua una battitura a campione per individuare zone distaccate o cave. Documenti ogni riscontro con foto, posizione secondo il registro delle sigillature e una valutazione sul mantenimento della classificazione.

4. Valutare tracce di umidità, corrosione e invecchiamento

Responsabile: Tecnico qualificato · Tempistica: Sopralluogo di ispezione

Nei container e nelle installazioni all'aperto l'umidità è la causa più frequente della perdita di capacità isolante. Cerchi macchie d'acqua, efflorescenze, colature di ruggine sulla sottostruttura e materiali isolanti impregnati d'acqua nella zona di base e sotto gli attraversamenti. Verifichi se la condensa dell'impianto di climatizzazione gocciola sulle superfici delle barriere. Strati isolanti inzuppati e fissaggi corrosi vanno valutati e di norma sostituiti, non asciugati.

5. Ricontrollare giunti, accostamenti e raccordi perimetrali

Responsabile: Tecnico qualificato · Tempistica: Sopralluogo di ispezione

Nel corso degli anni di esercizio gli elementi costruttivi si muovono per effetto dei cicli termici e degli assestamenti, ed è proprio lì che i giunti si aprono. Verifichi la presenza di fessure e fughe nei giunti di accostamento degli strati di barriera e nei raccordi a pavimento, soffitto, pareti e carpenteria metallica. Controlli se i sigillanti sono diventati fragili, si sono ritirati o distaccati. Le riprese sono ammesse solo con il materiale previsto dalla certificazione di idoneità all'impiego: una cartuccia comprata in un negozio di bricolage annulla la classificazione.

6. Confrontare tutti gli attraversamenti con il registro delle sigillature

Responsabile: Tecnico qualificato · Tempistica: Sopralluogo di ispezione

Conti gli attraversamenti di cavi, tubazioni e canali presenti e confronti ciascuno con il registro delle sigillature. Ogni attraversamento non registrato va considerato una carenza finché non viene dimostrata la corretta sigillatura successiva. Per le sigillature esistenti verifichi il grado di riempimento delle passerelle portacavi e la distanza minima dagli attraversamenti adiacenti rispetto alle prescrizioni della certificazione; il riferimento di prova per le sigillature degli attraversamenti è la EN 1366-3. Negli impianti esistenti i cavi posati in un secondo momento sono di gran lunga il riscontro più frequente.

7. Controllare la tenuta dei fissaggi e della sottostruttura

Responsabile: Tecnico qualificato · Tempistica: Sopralluogo di ispezione

Verifichi a campione se viti, tasselli e graffe sono ancora ben serrati e se gli interassi di fissaggio sono invariati. Cerchi punti di fissaggio strappati, elementi di collegamento mancanti e pannelli che si imbarcano. Nei container e sulle strutture in acciaio verifichi inoltre se le vibrazioni hanno allentato i fissaggi. Sostituisca i fissaggi allentati con l'elemento di collegamento indicato nella certificazione, non con il primo che si trova nel carrello attrezzi.

8. Verificare segnaletica, accessibilità e spazi liberi

Responsabile: Tecnico qualificato, responsabile dell'impianto · Tempistica: Sopralluogo di ispezione

Controlli se le targhette identificative di tutte le sigillature classificate sono ancora presenti, leggibili e visibili dal lato previsto. Rimuova il materiale depositato davanti alle barriere o alle aperture di sfogo della pressione: pallet e ricambi accatastati sono un riscontro ricorrente nei locali tecnici. Verifichi se le distanze progettate tra le unità sono ancora rispettate e non sono state occupate da apparecchiature aggiunte successivamente. Sostituisca le targhette mancanti con i dati del registro delle sigillature.

9. Esaminare le interfacce con evacuazione dei gas, rilevazione e spegnimento

Responsabile: Tecnico qualificato, imprese specializzate dei rispettivi impianti · Tempistica: Sopralluogo di ispezione, coordinato con le date di manutenzione

La compartimentazione passiva funziona solo in combinazione con i sistemi attivi. Durante il sopralluogo verifichi le interfacce costruttive: attraversamenti di canali in elementi classificati, aperture di sfogo della pressione, serrande e attraversamenti delle linee di rilevazione e di spegnimento. Coordini le sue date con le manutenzioni degli impianti di rivelazione incendi, ventilazione e spegnimento, in modo che i riscontri vengano valutati insieme. I verbali di manutenzione dei sistemi attivi vanno archiviati nella stessa documentazione

dell'impianto.

10. Redigere il rapporto di ispezione, fissare le scadenze e archiviare la documentazione

Responsabile: Tecnico qualificato, gestore · Tempistica: Entro due settimane dall'ispezione

Riassuma tutti i riscontri in un rapporto con posizione, foto, valutazione, scadenza e responsabile, distinguendo tra carenze rilevanti per la sicurezza e carenze formali. Annoti quali norme e certificazioni ha preso a riferimento, così che la valutazione resti comprensibile l'anno successivo. Archivi il rapporto nella documentazione antincendio dell'impianto e aggiorni il registro delle sigillature. Fissi contestualmente la data della prossima ispezione e della verifica dell'eliminazione delle carenze.

Domande frequenti

L'ispezione delle misure di protezione antincendio passiva deve essere annuale?

Non esiste una scadenza annuale per legge valida in modo uniforme per le sigillature antincendio. Le scadenze derivano dal permesso di costruire, dal progetto antincendio, dal regolamento di verifica del Land, dalle prescrizioni dell'assicuratore e dalla valutazione dei rischi. La DGUV Information 205-040 (pubblicazione dell'assicurazione tedesca contro gli infortuni) raccoglie le scadenze delle verifiche periodiche in ambito antincendio ed è un buon punto di partenza. Nei sistemi di accumulo a batterie si è affermata una cadenza annuale, perché adeguamenti e sostituzioni di moduli modificano molto l'impianto. Stabilisca la sua scadenza per iscritto e ne motivi la scelta.

Chi può eseguire l'ispezione annuale?

Per il controllo visivo e il confronto con il registro delle sigillature è sufficiente una persona competente in grado di leggere e valutare le certificazioni di idoneità all'impiego. Gli interventi di ripristino sulle sigillature classificate possono essere eseguiti solo da imprese specializzate, che al termine confermano la conformità alla certificazione. Dove il regolamento di verifica o il permesso di costruire richiedono una verifica da parte di un perito riconosciuto, l'ispezione interna non la sostituisce. Chiarisca una volta per tutte la ripartizione dei ruoli e la fissi nel manuale di esercizio.

Che cosa fare se la barriera non è accessibile?

Riporti esplicitamente nel rapporto la zona come non ispezionabile, invece di saltarla tacitamente: una zona non verificata non è una zona verificata. Concordi se la zona verrà aperta alla prossima fermata programmata o se procedere a una valutazione sostitutiva tramite endoscopia e immagini della fase di costruzione. Verifichi al tempo stesso se l'accessibilità può essere migliorata in modo permanente, ad esempio con un'apertura di ispezione. Nel corso della vita utile dell'impianto questo investimento si ripaga più volte.

Parliamo del suo progetto

Risposta entro 24 ore nei giorni lavorativi.

info@sbs-rs.de

+49 89 541 860 200

Leggi online: www.sbs-rs.de/batteriespeicher/ratgeber/checkliste-jahresinspektion-bess